

Repertorio 78737

Fascicolo 13195

Atto modificativo dello statuto della Fondazione

FONDAZIONE MONTEDOMINI ONLUS

Repubblica Italiana

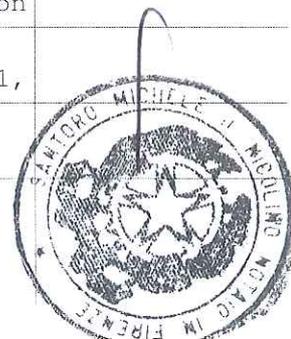
L'anno duemiladodici il giorno venticinque (25) del mese di giugno in Firenze via Micheli n. 12, davanti a me Dottor Michele Santoro notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, alla presenza dei testimoni:

- Avv. Federico Favilli, nato a Bagno a Ripoli il 5 ottobre 1982, residente a Firenze via Mannelli n. 12 e
- Avv. Domenico Ugo Cecere Palazzo, nato a Napoli il 19 marzo 1974 e residente a Firenze via Cimabue n. 6

è comparso il sig.:

1) dott. Marco Seracini, nato a Firenze il 2 settembre 1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in appresso indicato, Presidente del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE MONTEDOMINI ONLUS", con sede in Firenze via de' Malcontenti n. 6, avente codice fiscale 94147580487, iscritta all'anagrafe delle ONLUS con il n. 24650 del 17.7.2011 in corso di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Toscana, in forza ed in esecuzione di specifica delega conferitagli con atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671, registrato a FIRENZE 1 il 18.4.2011 al n. 8334 serie 1T.

Agenzia delle
Entrate
Ufficio Territoriale
di FIRENZE 1
Atto Registrato il
27.6.2012 al n.12048
Serie 1T



Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO:

- che con atto notaio dott. Aldo Zetti in data 15 giugno 2007 rep. 71813 racc. 22970, registrato a Firenze 3 in data 11 luglio 2007 al n. 5475 S. 1T la Azienda Pubblica di Servizi Montedomini, in forma abbreviata "A.S.P. Montedomini" (oggi Azienda Pubblica di Servizi alla persona Montedomini - Sant'Ambrogio - Fuligno - Bigallo, in forma abbreviata "A.S.P. Firenze Montedomini" in forza del sopra citato Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 246 del 29 dicembre 2010) e la Società della Salute Di Firenze hanno costituito una fondazione di partecipazione denominata "FONDAZIONE MONTEDOMINI", con sede in Firenze via de' Malcontenti n. 6;

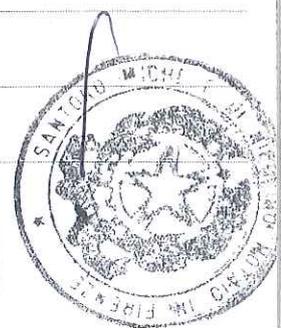
- che con atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671, registrato a FIRENZE 1 il 18.4.2011 al n. 8334 serie 1T, i suddetti soci fondatori, nell'ottica di una efficace azione della Fondazione, anche in relazione agli interessi pubblici perseguiti, ravvisando l'esigenza di modificare la struttura dell'ente secondo un diverso modello organizzativo, ridefinendo i propri scopi anche al fine di ottenere il riconoscimento della qualifica di ONLUS, hanno adottato un nuovo testo di statuto della Fondazione medesima, con il quale la Fondazione ha conseguentemente assunto la denominazione di "Fondazione Montedomini ONLUS";

- che al patto III) del suddetto atto ai miei rogiti Rep. 75979 Fasc. 12671 al Presidente della Fondazione Montedomini ONLUS, dott. Marco Seracini, è stata conferita ogni più ampia facoltà e delega al fine di svolgere tutte le pratiche occorrenti per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Toscana e presso l'Anagrafe delle Onlus, con espressa attribuzione del potere di apportare al summenzionato atto Rep. 75979 Fasc. 12671 ed allo statuto della Fondazione in esso contenuto tutte quelle, aggiunte, modifiche o soppressioni di carattere non sostanziale che fossero richieste dai competenti organi per le suddette iscrizioni;

- che la Fondazione ha già proposto istanza di riconoscimento della personalità giuridica dinanzi ai competenti organi della Regione Toscana;

- che la Regione Toscana, con nota prot. A000GRT/11.53.83/A.100.10.10 datata 20 aprile 2012, che si allega in copia al presente atto sotto lettera "A" omessane lettura al comparente per sua dispensa e mio consenso, ai fini del riconoscimento della Personalità Giuridica della Fondazione ha tra l'altro richiesto di apportare allo statuto della medesima alcune modifiche ed integrazioni;

Tutto quanto sopra premesso, richiamata la delega a sé conferita con atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671, registrato a FIRENZE il 18.4.2011 al n. 8334



serie 1T, alla presenza dei testimoni

dichiara quanto segue:

1) L'art. 3 dello Statuto della Fondazione contenuto nel sopra richiamato atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671 viene sostituito dal seguente:

"Art. 3 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione e dal Fondo di Gestione.

Il Fondo di dotazione è indisponibile ed è costituito da:

a) dal fondo di dotazione originario costituito dagli enti fondatori in sede di costituzione della Fondazione;

b) i conferimenti di denaro o di beni mobili ed immobili, nonché da altre utilità impiegabili per il perseguimento dello scopo della Fondazione;

c) i beni mobili, immobili, il denaro e/o altre utilità che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati dalla stessa Fondazione e destinati a tale Fondo con delibera del Consiglio di Gestione;

d) da ogni eventuale contributo a titolo di donazione o mortis causa da parte di terzi espressamente destinati al Fondo di dotazione;

e) dal 5% degli eventuali avanzi annuali di gestione, che saranno accantonati e destinati ad incremento del fondo di dotazione medesimo;

f) dalla ulteriore parte di avanzi di gestione non utilizzati che, con delibera del Consiglio di Gestione, può essere destinata ad incrementare il Fondo di dotazione;

Il Fondo di gestione è costituito:

aa) dai redditi derivanti dal patrimonio e dalle attività della fondazione medesima;

bb) da ogni eventuale contributo a titolo di donazione o mortis causa da parte di terzi;

cc) da eventuali contributi da parte di enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi e fini statutari;

dd) da eventuali altri contributi in qualsiasi forma concessi da Partecipanti Istituzionali, da Partecipanti e da partecipanti Onorari o da terzi;

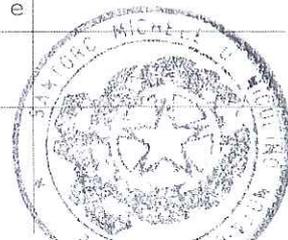
ee) dalle entrate derivanti da eventuali attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi."

2) L'art. 4 dello Statuto della Fondazione contenuto nel sopra richiamato atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671 viene sostituito dal seguente:

"Art. 4 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.



Entro il mese di dicembre il Consiglio di Gestione pre-
dispone ed approva il bilancio economico di previsione dell'e-
esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilan-
cio consuntivo di quello decorso, sentito il parere del Consi-
glio di Indirizzo."

3) L'art. 8 dello Statuto della Fondazione contenuto nel
sopra richiamato atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep.
75979 Fasc. 12671 viene sostituito dal seguente:

"Art. 8 - Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da cinque membri.

La composizione sarà la seguente:

- il Presidente della Fondazione;
- due membri nominati dalla A.S.P. Firenze Montedomini;
- due membri nominati dalla Società della Salute di Fi-
renze.

I membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica
sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al ter-
zo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere ri-
nominati; esercitano la propria carica senza alcun vincolo di
mandato, nell'esclusivo rispetto del presente statuto e
dell'ordinamento vigente.

Possono essere revocati per giusta causa da parte del
soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giusti-
ficato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può

essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di consigliere, i membri restanti devono provvedere a richiedere senza indugio a coloro che spetti il diritto la nomina di un sostituto, che resterà in carica sino alla scadenza degli altri consiglieri.

Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare, provvede a:

stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività della stessa;

esprimere il proprio parere in ordine al bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di Gestione;

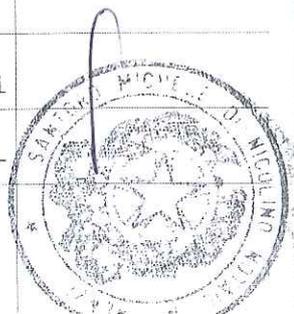
approvare, ove lo ritenga opportuno, il Regolamento relativo alla organizzazione e funzionamento della Fondazione, predisposto dal Consiglio di Gestione;

nominare il Vice Presidente della Fondazione;

nominare e revocare i membri del Consiglio di Gestione;

nominare il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno due dei suoi mem-



bri mediante avviso contenente l'elenco degli argomenti da trattare, nonché della data, ora e luogo fissati per l'adunanza, da inviare al domicilio di ciascun membro del Consiglio con lettera, con telegramma, con fax o e-mail, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza la convocazione può avvenire tre giorni prima della data fissata con qualsiasi mezzo idoneo al ricevimento.

In caso di riunione in forma totalitaria, il Consiglio di Indirizzo delibera anche su ogni altro argomento che venga concordemente posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo, almeno due volte l'anno, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da non meno di due membri del Consiglio di Indirizzo.

All'inizio di ogni riunione, il Consiglio di Indirizzo nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario che redige il verbale della riunione sotto la direzione del Presidente."

4) L'art. 10 dello Statuto della Fondazione contenuto nel sopra richiamato atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671 viene sostituito dal seguente:

"Art. 10 - Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto da due membri oltre

il Presidente della Fondazione, tutti nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Essi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, e sono riconfermabili.

Possono essere revocati per giusta causa da parte del Consiglio di Indirizzo. La carica di membro del Consiglio di Indirizzo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Gestione, ad eccezione di quella di Presidente.

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione nell'ambito dei piani e dei progetti dal Consiglio di Indirizzo.

In particolare il Consiglio di Gestione provvede a:

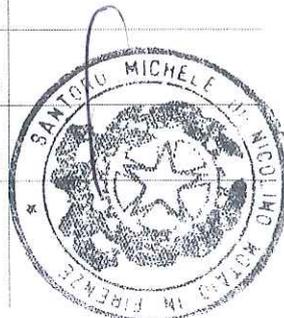
- predisporre programmi e gli obiettivi da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;

- predisporre, ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione;

- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;

- predisporre ed approva i bilanci, preventivo e consuntivo, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo;

- deliberare, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo, in merito alle modifiche statutarie che si rendessero necessarie o opportune per il miglior funzionamento dell'ente



da sottoporre all'approvazione della Regione Toscana;

- deliberare in ordine alla trasformazione della Fondazione, allo scioglimento della Fondazione, alla nomina dei liquidatori ed alla devoluzione del patrimonio, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo.

Per una migliore efficacia della gestione, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri.

Il Consiglio di Gestione è convocato di iniziativa del Presidente o su richiesta di uno dei suoi membri.

La convocazione avverrà mediante qualsiasi mezzo idoneo al ricevimento e dovrà essere effettuata almeno sette giorni prima dell'adunanza.

Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera con la maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Gestione non può impegnare somme superiori alle entrate accertate."

5) L'art. 13 dello Statuto della Fondazione contenuto nel sopra richiamato atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671 viene sostituito dal seguente:

"Art. 13 - Destinazione degli utili e avanzi di gestione

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o patrimonio durante la vita della fondazione, a meno che la destina-

zione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali utili e avanzi di gestione, dedotta una quota pari al 5% dei medesimi che andrà ad incrementare il Fondo di Dotazione, dovranno essere impiegati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione, e di quelle ad esse direttamente connesse."

6) L'art. 14 dello Statuto della Fondazione contenuto nel sopra richiamato atto ai miei rogiti del 15 aprile 2011 Rep. 75979 Fasc. 12671 viene sostituito dal seguente:

"Art. 14 - Trasformazione e scioglimento

Il Consiglio di Gestione può deliberare, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo, la trasformazione o lo scioglimento della Fondazione, ai sensi e secondo le modalità previste dall'ordinamento e comunque con i quorum previsti dal presente statuto.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto con deliberazione del Consiglio di Gestione (che nominerà i liquidatori/liquidatore, determinandone i poteri) ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 29 Dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge."

Il nuovo testo dello statuto della Fondazione, riportante tutte le modifiche sopra apportate, viene allegato a questo



atto sotto lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale, previo lettura da me notaio datane al comparente alla presenza dei testi per le parti modificate ed omessane lettura di tutte le altre per sua dispensa e mio consenso.

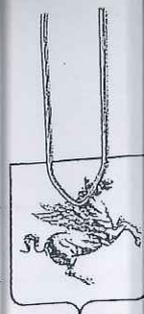
Di questo atto scritto in parte a macchina e in parte da me a mano su dodici pagine di tre fogli, io notaio ho dato lettura, presenti i testi, al comparente che lo ha approvato e con me ed i testi sottoscritto ad ore 12,15.

Firmato : Marco Seracini n.n.

" : Federico Favilli teste

" : Domenico Ugo Cecere Palazzo teste

" : Michele Santoro notaio. Vi è il sigillo.



Prot.AOOO

RACCOMA

Oggetto: ric

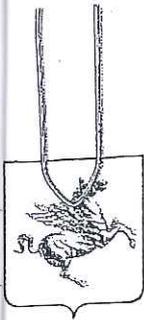
In
informa che
materia di p

"Dall'esame
dall'esame
compiti di
senza snatu
Ministero F
del bilancio
sciogliment
d'amminist
Stato n.245
Dall'esame
adeguato r
Fondazione
dovrà: pro
realizzazio
Si richiede,

Si
modificato
241/90 e de

Per eventua
055/43848
AB/

www.regio



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

ALL' A
REP. 78734
FASC. 13195

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA

Area di Coordinamento Attività
Legislative, Giuridiche ed Istituzionali

Settore Attività Legislativa e Giuridica I

Prot.AOOOGR/ 115383 /A.100.10.10

Firenze,

20 APR. 2012

RACCOMANDATA

Al Presidente Fondazione Montedomini
Onlus
Via dei Malcontenti, 6
50122 Firenze

Oggetto: riconoscimento personalità giuridica

In relazione all'istanza presentata al Presidente della Giunta Regionale, relativa all'oggetto, si informa che la Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 3 del regolamento regionale n.31 del 17 luglio 2001 in materia di persone giuridiche private, tenutasi in data 12 aprile u.s., ha espresso il seguente parere:

“Dall'esame dello statuto si rileva:

dall'esame congiunto degli artt.8 e 10 si rileva che al Consiglio d'Indirizzo (art. 8) non sono attribuiti solo compiti di indirizzo e programmazione, che possono ritenersi compatibili con la tipologia della fondazione senza snaturarne le caratteristiche essenziali (v. parere del Consiglio di Stato n.2452/96 -30 ottobre 1996 - Ministero Beni Culturali), ma anche l'adozione di alcuni principali atti di amministrazione (approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo modifica dell'atto statutario...e l'adozione della delibera di scioglimento). Tali atti dovranno essere correttamente ricondotti alla competenza dell'organo d'amministrazione della fondazione ovvero al Consiglio di Gestione (v. ancora il parere del Consiglio di Stato n.2452/96, soprarichiamato).

Dall'esame della documentazione contabile si osserva un fondo di dotazione di importo esiguo e non adeguato rispetto agli scopi dell'Ente. Si nota al riguardo quanto previsto dall'atto costitutivo della Fondazione, risalente all'anno 2007, in cui: “la Fondazione, per la realizzazione di detti scopi e finalità dovrà: promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata alla realizzazione dello scopo e delle finalità della Fondazione”.

Si richiede, pertanto, congruo incremento del fondo di dotazione medesimo.”

Si resta, pertanto, in attesa della documentazione contabile soprarichiamata e del testo statutario modificato entro 30 giorni dalla presente (art.14 L.R. 40/2009) e si ricorda inoltre, che, ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 11 L.R. 9/95, il procedimento resterà sospeso fino al ricevimento di quanto richiesto.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Daniela M.M. Cadoni

Daniela M.M. Cadoni

Per eventuali chiarimenti ed informazioni si indicano quali referenti: Bonanni/ Bartalesi/ Gargano. Tel: 055/4384879 -4384852 - 4384851
AB/

www.regione.toscana.it/personegiuridicheprivate

50123 Firenze, Piazza Unità italiana,
Tel. 055-4384837 - Fax 055/4384806
persone.giuridiche@regione.toscana.it



Illegible signatures

STATUTO DELLA

FONDAZIONE MONTEDOMINI ONLUS

Art. 1 - Denominazione e Sede

E' costituita la Fondazione avente la denominazione "FONDAZIONE MONTEDOMINI ONLUS"; in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico verrà utilizzata la denominazione completa dell'acronimo "ONLUS".

La Fondazione ha sede in Firenze, Via de' Malcontenti n. 6. Sedi operative potranno essere istituite nel territorio della Regione Toscana, onde svolgere la propria opera in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione.

Art. 2 - Scopi e finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili né direttamente né indirettamente, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge attività nei settori di beneficenza, assistenza sociale e socio sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. 42/2004, nell'ambito territoriale della Regione Toscana. Non possono essere svolte dalla Fondazione attività diverse da quelle appena menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

La Fondazione si propone di svolgere opera di supporto in favore di anziani autosufficienti e non autosufficienti, di



disabili, di soggetti anziani in situazione di bisogno di assistenza sociale e sanitaria, di soggetti che si trovano in situazioni di marginalità sociale, temporanea o permanente, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia

La Fondazione si propone di rispondere al modificarsi quantitativo e qualitativo dei bisogni di vita e di salute, nell'ottica del mantenimento della massima autonomia psicologica e funzionale del soggetto assistito.

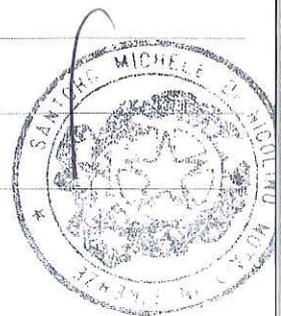
La Fondazione nell'attivare iniziative volte al fine di valorizzare la risorsa sociale rappresentata dagli anziani, previene l'isolamento e la non autosufficienza, promuove l'integrazione sociale, rimuove il concetto di ineluttabilità della istituzionalizzazione.

La Fondazione si propone inoltre di valorizzare il patrimonio storico e artistico dell'ASP Firenze Montedomini, comprese le biblioteche, la memoria archivistica, contribuendo alla loro conoscibilità e fruibilità a tutti gli utenti ed i cittadini.

La Fondazione - costituita al fine di sfruttare duttilità e dinamicità della forma privata in un contesto strutturalmente complesso quale quello della assistenza e della solidarietà sociale ed allo scopo di garantire flessibilità ed efficienza gestionale ad un servizio finalizzato ai bisogni primari - svolgerà anche opera di

supporto economico e finanziario alle attività ed alle finalità istituzionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Montedomini", anche mediante la possibilità di convogliare fondi privati in iniziative che soddisfino le necessità della comunità locale e delle fasce più deboli della popolazione, agendo in parallelo e canalizzando nuove energie derivanti dai settori privati, rispetto alle finalità istituzionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Montedomini" secondo quanto previsto dal suo Statuto e conformemente agli atti di indirizzo in materia di politiche socio-sanitarie stabiliti dal Consorzio "Società della Salute di Firenze"

La Fondazione nello svolgimento della sua attività in tali ambiti potrà eseguire compiti di studio, ricerca, documentazione, sperimentazione ed informazione, compiti di formazione ed aggiornamento degli operatori dei servizi rivolti agli utenti di Montedomini, definizione e attuazione di iniziative e servizi innovativi e sperimentali, attuazione di programmi che possano contribuire al miglioramento della qualità della vita degli utenti di Montedomini, sia attraverso iniziative di socializzazione, sia attraverso l'individuazione di problematiche che rendono difficoltosa la fruizione della città (barriere architettoniche, rapporto con i servizi pubblici ecc.). In questo ambito, oltre a segnalare i problemi agli organi competenti, si farà promotore di iniziative e



proposte specifiche per la loro soluzione.

La Fondazione potrà inoltre promuovere occasionalmente raccolte pubbliche di fondi, anche mediante offerte di beni o servizi di modico valore, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, provvedendo a redigere uno specifico rendiconto.

La Fondazione ha l'esclusivo scopo di perseguire le menzionate finalità di solidarietà sociale e le è fatto divieto di svolgere attività diverse ad eccezione di quelle connesse, direttamente o indirettamente, a tali scopi.

La Fondazione si propone di agire, sia mediante attività, iniziative e progetti autonomi, sia coordinando ed integrando le proprie attività, iniziative e progetti con le finalità, le attività, le iniziative e i progetti dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Firenze "Montedomini" e del Consorzio "Società della Salute di Firenze", del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze e della Regione Toscana. Con detti Enti la Fondazione potrà ideare, progettare ed assumere particolari forme di collaborazione. Inoltre, potranno essere instaurati fattivi rapporti di cooperazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e con istituzioni ed organismi nazionali, europei ed internazionali.

Le attività precedentemente descritte saranno attuate anche attraverso forme di collaborazione con l'Agenzia di Formazione di Montedomini, accreditata presso la Regione

Toscana.

La Fondazione, in collaborazione con il Comune, la Regione e altri enti pubblici e privati, potrà sviluppare ogni iniziativa che possa valorizzare il patrimonio storico e artistico - proprio e dell'ASP Firenze Montedomini - ivi compresa la memoria archivistica della storia dell'accoglienza e della solidarietà sociale fiorentina e toscana, e contribuire ad una più estesa conoscenza e fruibilità della materia a tutta la cittadinanza ivi compresi gli utenti di Montedomini stesso.

La Fondazione per la realizzazione di detti scopi e finalità dovrà:

i) promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata alla realizzazione degli scopi e delle finalità della Fondazione;

ii) impiegare ogni utile o avanzo di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

iii) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da destinare alle medesime finalità.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

1) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a



lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

2) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

3) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

4) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, alla promozione di finalità analoghe a quelle della Fondazione; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti e alla costituzione di altri soggetti giuridici il cui scopo sia direttamente o indirettamente connesso agli scopi istituzionali della Fondazione;

5) erogare borse di studio;

6) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 3 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione e dal Fondo di Gestione.

Il Fondo di dotazione è indisponibile ed è costituito da:

di a) dal fondo di dotazione originario costituito dagli
di enti fondatori in sede di costituzione della Fondazione;

ano b) i conferimenti di denaro o di beni mobili ed
gli immobili, nonché da altre utilità impiegabili per il
perseguimento dello scopo della Fondazione;

sia c) i beni mobili, immobili, il denaro e/o altre utilità
che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi
one quelli acquistati dalla stessa Fondazione e destinati a tale
Fondo con delibera del Consiglio di Gestione;

ni, d) da ogni eventuale contributo a titolo di donazione o
nte mortis causa da parte di terzi espressamente destinati al
a Fondo di dotazione;

ga e) dal 5% degli eventuali avanzi annuali di gestione,
mi che saranno accantonati e destinati ad incremento del fondo di
il dotazione medesimo;

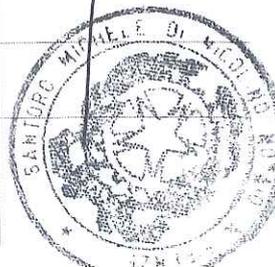
li f) dalla ulteriore parte di avanzi di gestione non
utilizzati che, con delibera del Consiglio di Gestione, può
essere destinata ad incrementare il Fondo di dotazione;

di Il Fondo di gestione è costituito:

aa) dai redditi derivanti dal patrimonio e dalle
attività della fondazione medesima;

di bb) da ogni eventuale contributo a titolo di donazione o
mortis causa da parte di terzi;

co cc) da eventuali contributi da parte di enti pubblici e
privati, destinati all'attuazione degli scopi e fini



statutari;

dd) da eventuali altri contributi in qualsiasi forma concessi da Partecipanti Istituzionali, da Partecipanti e da partecipanti Onorari o da terzi;

ee) dalle entrate derivanti da eventuali attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 4 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di Gestione predispone ed approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo.

Art. 5 - Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Gestione;
- il Revisore dei Conti.

Le cariche attribuite negli organi della Fondazione sono

gratuite; pertanto i componenti degli Organi medesimi non godono di alcuna indennità, salvo il compenso in favore del Revisore dei Conti, che verrà determinato dal Consiglio di Indirizzo in sede di nomina.

Art. 6 - Presidente

Il Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Firenze "Montedomini" nomina il Presidente della Fondazione, il quale rimane in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere rinominato.

Il Presidente agisce senza alcun vincolo di mandato nell'esclusivo rispetto del presente statuto e dell'ordinamento vigente.

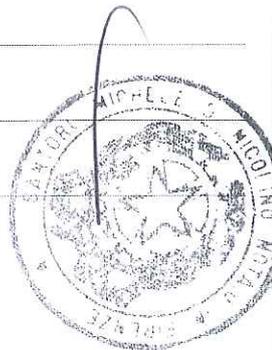
Il Presidente della Fondazione è anche il Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

Il Presidente:

- esercita i poteri riconosciutigli da questo Statuto e quelli che gli vengono delegati dal Consiglio di Indirizzo e dal Consiglio di Gestione;

- convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione e fissa i relativi ordini del giorno per le sedute;

- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di indirizzo ed intrattiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;



- può adottare in caso di urgenza tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio di Gestione: i provvedimenti così adottati dovranno essere ratificati dal Consiglio di Gestione nella prima riunione successiva, che deve essere tempestivamente convocata, a cura del Presidente, e tenersi entro trenta giorni dall'assunzione del provvedimento.

- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare procuratori per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio e rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Art. 7 - Vice Presidente

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Indirizzo tra i propri membri.

Il Vice Presidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del Presidente con gli stessi poteri.

La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 8 - Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da cinque membri.

La composizione sarà la seguente:

- il Presidente della Fondazione;

- due membri nominati dalla A.S.P. Firenze Montedomini;

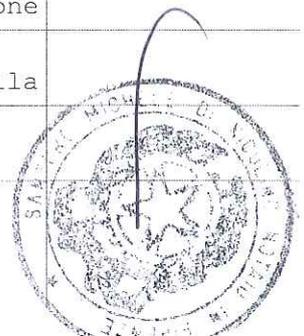
- due membri nominati dalla Società della Salute di Firenze.

I membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati; esercitano la propria carica senza alcun vincolo di mandato, nell'esclusivo rispetto del presente statuto e dell'ordinamento vigente.

Possono essere revocati per giusta causa da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di consigliere, i membri restanti devono provvedere a richiedere senza indugio a coloro che spetti il diritto la nomina di un sostituto, che resterà in carica sino alla scadenza degli altri consiglieri.

Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.



In particolare, provvede a:

stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività della stessa;

esprimere il proprio parere in ordine al bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di Gestione;

approvare, ove lo ritenga opportuno, il Regolamento relativo alla organizzazione e funzionamento della Fondazione, predisposto dal Consiglio di Gestione;

nominare il Vice Presidente della Fondazione;

nominare e revocare i membri del Consiglio di Gestione;

nominare il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno due dei suoi membri mediante avviso contenente l'elenco degli argomenti da trattare, nonché della data, ora e luogo fissati per l'adunanza, da inviare al domicilio di ciascun membro del Consiglio con lettera, con telegramma, con fax o e-mail, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza la convocazione può avvenire tre giorni prima della data fissata con qualsiasi mezzo idoneo al ricevimento.

In caso di riunione in forma totalitaria, il Consiglio di Indirizzo delibera anche su ogni altro argomento che venga

concordemente posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo, almeno due volte l'anno, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da non meno di due membri del Consiglio di Indirizzo.

All'inizio di ogni riunione, il Consiglio di Indirizzo nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario che redige il verbale della riunione sotto la direzione del Presidente.

Art. 9 - Quorum

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente con la presenza di tre membri.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

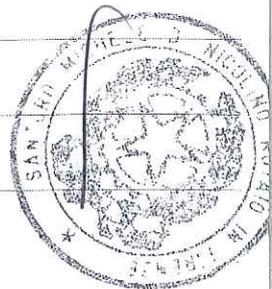
Per la revoca di membri del Consiglio di Gestione, la trasformazione e lo scioglimento della Fondazione, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

È consentita la delega al voto.

Art. 10 - Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto da due membri oltre il Presidente della Fondazione, tutti nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Essi restano in carica sino all'approvazione del



bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, e sono riconfermabili.

Possono essere revocati per giusta causa da parte del Consiglio di Indirizzo. La carica di membro del Consiglio di Indirizzo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Gestione, ad eccezione di quella di Presidente.

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione nell'ambito dei piani e dei progetti approvati dal Consiglio di Indirizzo.

In particolare il Consiglio di Gestione provvede a:

- predisporre programmi e gli obiettivi da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;

- predisporre, ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione;

- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;

- predisporre ed approva i bilanci, preventivo e consuntivo, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo;

- deliberare, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo, in merito alle modifiche statutarie che si rendessero necessarie o opportune per il miglior funzionamento dell'ente da sottoporre all'approvazione della Regione Toscana;

- deliberare in ordine alla trasformazione della

ssivo
Fondazione, allo scioglimento della Fondazione, alla nomina
dei liquidatori ed alla devoluzione del patrimonio, sentito il
e del
parere del Consiglio di Indirizzo.

o di
Per una migliore efficacia della gestione, il Consiglio
glio
di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei
suoi membri.

ione
Il Consiglio di Gestione è convocato di iniziativa del
dei
Presidente o su richiesta di uno dei suoi membri.

La convocazione avverrà mediante qualsiasi mezzo idoneo
al ricevimento e dovrà essere effettuata almeno sette giorni
tare
prima dell'adunanza.

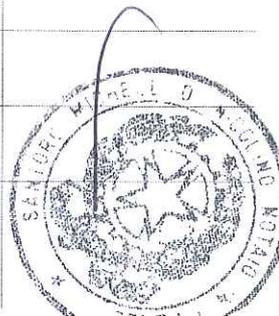
Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la
ento
presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera con
per
la maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Gestione non può impegnare somme
tà,
superiori alle entrate accertate.

Art. 11 - Revisore dei Conti

e
Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di
Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel Registro dei
di
Revisori Contabili.

si
Il Revisore dei Conti vigila sulla gestione finanziaria
nto
della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture
one
contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e
consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche
lla
di cassa.



Il Revisore dei Conti può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

Il Revisore dei Conti resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Art. 12 - Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione devono essere trascritti su appositi registri in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della Riunione.

Art. 13 - Destinazione degli utili e avanzi di gestione

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o patrimonio durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali utili e avanzi di gestione, dedotta una quota pari al 5% dei medesimi che andrà ad incrementare il Fondo di Dotazione, dovranno essere impiegati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione, e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14 - Trasformazione e scioglimento

Il Consiglio di Gestione può deliberare, sentito il parere del Consiglio di Indirizzo, la trasformazione o lo scioglimento della Fondazione, ai sensi e secondo le modalità previste dall'ordinamento e comunque con i quorum previsti dal

presente statuto.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto con deliberazione del Consiglio di Gestione (che nominerà i liquidatori/liquidatore, determinandone i poteri) ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 29 Dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15 - Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre membri, tutti nominati entro 30 gg. dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Firenze.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Firenze.

Art. 16 - Clausola di rinvio

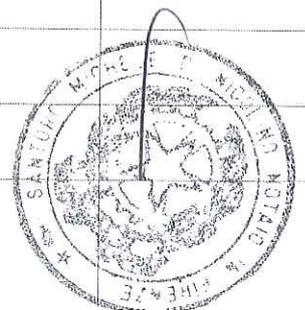
Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia di Fondazioni.

Firmato : Marco Seracini

" : Federico Favilli

" : Domenico Ugo Cecere Palazzo teste

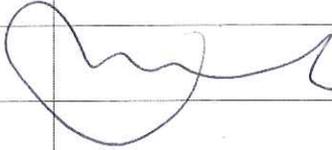
" : Michele Santoro notaio. Vi è il sigillo.



Copia conforme all'originale
Firenze

Per gli usi consentiti

27 GIU. 2012

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.